

OBIETTIVI DEL MILLENNIO E LOTTA ALLA POVERTA'

A che punto siamo?

A 8 anni dalla firma della Dichiarazione, molti passi avanti sono stati fatti. Alcuni dei paesi più poveri dell'Africa hanno raggiunto obiettivi intermedi e se continueranno così riusciranno a raggiungere gli Obiettivi del Millennio entro il 2015. Purtroppo è scandaloso constatare che i paesi che sono più indietro sono proprio quelli che avrebbero le risorse per essere in prima linea nella lotta alla povertà: molti dei paesi più ricchi infatti, tra cui l'Italia, non stanno rispettando i propri impegni soprattutto in termini di efficacia degli aiuti e di regole commerciali.

A che punto è l'Italia?

L'Italia è indietro nel rispetto degli impegni e risulta essere il fanalino di coda tra i paesi europei. L'Italia si è impegnata a dare lo 0,7% del Prodotto Interno Lordo in Aiuto Pubblico allo Sviluppo entro il 2015.

Dal rapporto Ocse dell'Aprile scorso è ferma allo 0,19%. Attualmente dovrebbe avere già superato lo 0,33% e dovrebbe aver già programmato nelle finanziarie aumenti progressivi per arrivare allo 0,51% nel 2010! Questo risultato appare sempre più lontano sebbene sia un impegno che il nostro paese ha assunto spontaneamente nel 2000 e ribadito più volte in contesti internazionali negli ultimi 8 anni.

Lo 0,7% non è solo un numero: è una promessa fatta ai più deboli, non è carità, ma è un impegno di giustizia e di equità. Rispettarlo è una questione di credibilità internazionale.

